

Gruppo Colonie

foglio informativo

Il Gruppo Colonie (GC) di Comunità familiare (Cf) é l'organo che raggruppa le 6 colonie di Cf. Ed é composto dai monitori e dai monitori in formazione delle 6 colonie. La partecipazione, a riunioni o incontri, é comunque allargata a tutti i partecipanti delle colonie.

I concetti fondamentali del GC sono: il volontariato, l'autogestione, l'integrazione, il concetto di colonia allargata, il fondo comune e la formazione.

☛ **Volontariato:**

Quale privilegiata forma di espressione di solidarietà umana, complementare all'impegno professionale, essenzialmente attiva in settori dove i bisogni emergenti dal territorio non sono (ancora) soddisfatti con risposte di tipo istituzionale. Il valore dell'attività volontaria va inteso in funzione sia del servizio prestato, sia dell'apporto alla persona che lo esplica in quanto occasione di maturazione attraverso il confronto, la capacità di collaborazione e la maturazione critica del proprio modo di essere.

☛ **Autogestione:**

All'interno del GC l'autogestione é da considerarsi come un mezzo che mira alla maturazione dei membri del gruppo grazie all'assunzione, in prima persona, di responsabilità riguardanti le problematiche legate alla colonia e, più in generale, alla società .

☛ **Integrazione:**

É basata su tre criteri:

1. Integrazione non é fare qualcosa "tutti assieme" bensì "sentire di appartenere ad un gruppo".

Sentirsi parte di una gruppo significa venir rispettati dal gruppo e nel contempo rispettare il gruppo.

Il tutto rispettando le esigenze di individualizzazione cioè adattarsi alle esigenze ai desideri alle paure di ogni componente di un gruppo per permettergli di vivere a proprio modo la sua appartenenza al "gruppo di colonia".

Allo stesso tempo ogni partecipante deve impegnarsi a rispettare gli obiettivi comuni del gruppo (cosa non facile soprattutto quando non tutti si sentono subito partecipi e responsabili di questi obiettivi).

Non si può dire che uno dei due aspetti sia più importante dell'altro. Si tratta di trovare un *equilibrio* (personale e collettivo) tra il sentirsi partecipi e responsabili degli obiettivi del *gruppo* e le esigenze, i desideri e le paure dei *singoli*.

Come raggiungere e mantenere questo equilibrio?

Tramite il conoscersi, l'avvicinarsi e lo scoprirsi. La conoscenza di sé e dell'altro è al contempo la risultante del processo di integrazione e l'elemento che permette un'integrazione ancora più completa: *la conoscenza come presupposto e risultato dell' integrazione*.

La conoscenza può avvenire passivamente (derivante cioè da un disequilibrio e quindi da tensioni, incomprensioni, difficoltà dei singoli e del gruppo) o essere frutto di una ricerca attiva (sforzo di conoscere sé stessi e gli altri già in una situazione di equilibrio e serenità).

2. Un processo di maturazione personale e collettiva; non un avvenimento casuale ma un progetto consapevole.

L'integrazione vien vista come un *processo dinamico di maturazione* dei singoli componenti e del gruppo.

Fondamentalmente è che questo processo non avvenga per caso ma stia alla base del progetto esplicito di ogni "gruppo di colonia" .

3. Non é un processo isolato me avviene in un sistema: "processo d'integrazione - progetto - struttura"

Cosa determina il processo d'integrazione?

Questo processo non avviene nel vuoto ma in una *struttura* creata attorno ad un *progetto* . Una *dinamica di maturazione - comunicazione* lega tra loro questi tre elementi: integrazione. Struttura e progetto interagiscono stimolandosi a vicenda.

Solo nell'ambito di questo sistema si possono compiutamente analizzare le esperienze d'integrazione praticate in questi anni all'interno delle colonie organizzate dal GC di Comunità familiare.

☛ Concetto di colonia allargata:

Per migliorare l'integrazione tra i componenti della stessa colonia si é pensato di estendere le occasioni di incontro oltre a quelli offerti dall'esperienza residenziale estiva, creando nell'arco di tutto l'anno dei momenti di scambio che facciano da ponte tra un'estate e l'altra. Questi momenti vengono ritagliati durante i fine settimana e sono detti, per l'appunto, week end (W E) di colonia. Ogni colonia organizza 6 WE di cui uno (detto WE monitori) dedicato alla pianificazione della colonia dell'estate successiva.

➤ **Fondo comune (Fc):**

Ogni attività volontaria di Cf si basa sul principio dell'autofinanziamento, ritenuto il valore politico di questa forma partecipativa.

Il Fc è alimentato dall'autotassazione dei membri del GC. In particolare ogni monitore che percepisce un'indennità per il suo impegno durante la colonia estiva, è invitato a versarne una parte o il tutto sul Fc. Offerte da terzi possono pure affluire al Fc.

L'utilizzo del Fc è deciso dal GC, per gli scopi seguenti:

- coprire eventuali deficit di campi o colonie;
- coprire parte dei costi di WE;
- assumere in parte o totalmente oneri straordinari relativi all'attività del GC (es. danni ai furgoni, alle infrastrutture);
- finanziare fino alla metà dei costi per i corsi di formazione dei monitori.
- partecipare ad acquisti di materiale o attrezzature particolari per il GC (es, furgone, mezzi ausiliari,...)
- sostenere azioni con scopi d'interesse e di solidarietà sociale promossi in altri ambiti dell'associazione.

➤ **Formazione:**

La formazione dei monitori facenti parte del GC è da considerarsi come indispensabile e viene acquisita in due fasi :

La prima fase avviene al "fronte" cioè in colonia o durante i WE dove si instaurano i primi contatti con l'ospite accompagnati da un monitore "esperto" .

La seconda fase, non meno importante della prima, riguarda la formazione personale frequentando corsi, stage, giornate organizzate da enti che si occupano di questo aspetto (CEMEA, ATGABBES, G+S,.....) o dall'associazione stessa.

➤ **Monitori:**

Chi vuole partecipare ad una colonia come monitore/trice deve avere al minimo 18 anni.

➤ **Monitori in formazione:**

Nella colonia Arcobaleno e nel Campo di Lavoro Integrato per Giovani (CLIG) è presente questa funzione, per giovani tra i 16 e i 17 anni. Ad essi vengono affidate specifiche mansioni e compiti. Un monitore è responsabile della loro formazione in colonia.

Linee direttive:

L'associazione definisce, ogni quadriennio, le proprie linee direttive.

In base ad esse ogni settore operativo, quindi anche il GC, è tenuto allestire il proprio programma per il periodo relativo.

Informazioni:

Per eventuali altre informazioni o per venir messi in contatto con il coordinatore di una delle sei colonie si può telefonare al segretariato di Comunità familiare al **923.30.94**.